

**NUOVO SINDACO
A PORTOGRUARO**

VINCE IL CENTRODESTRA
La coalizione formata da 11 liste
strappa Portogruaro alla sinistra

IL DISTACCO
Vittoria ottenuta con 450 voti in più
Le frazioni hanno fatto la differenza

Ribaltone Senatore, Terenzi sconfitto

Per la prima volta una donna guiderà il Comune. «Una rivoluzione»

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Portogruaro sceglie il cambiamento: vince la Senatore. Il brindisi nella sede della coalizione, in viale Isonzo, è scattato intorno alla mezzanotte quando sono arrivati i dati sugli ultimi seggi. Numeri che hanno confermato il distacco, ormai insormontabile, dallo sfidante Marco Terenzi.

Maria Teresa Senatore, prima donna sindaco nella storia della città, è stata scelta dal 52,27 per cento dei votanti, lasciando al candidato del Partito democratico solo il 47,73 per cento. Un risultato che sancisce la voglia dei cittadini di voltare pagina dopo un ventennio di governo del centrosinistra, che premia le scelte fatte in queste due settimane sugli apparentamenti e sul quale ha avuto certamente un peso anche l'onda lunga del presidente del Veneto Luca Zaia, che anche a Portogruaro ha fatto bottino di voti. La coalizione di centrodestra, formata per questo secondo turno da 11 liste (Lega Nord, Liberi Insieme, Lista Annia e Forza Italia, si sono infatti associate le liste Portogruaro Adesso, Io Lavoro per Portogruaro, Scegli Civica, Insieme per il nostro territorio, Città del Lemene, Toffolo con Noi e Cambiamo Portogruaro), si porta a casa, con 450 voti di distacco, una vittoria dal sapore storico. «Una rivoluzione», come l'aveva definita qualche giorno fa la stessa Senatore.

Sull'esito del ballottaggio ha tuttavia giocato un ruolo importante, probabilmente decisivo, la scarsa affluenza al voto. Alle 12, l'affluenza era appena del 12,46 per cento. Alle 19, il dato è salito al 35,94 per cento per attestarsi alle 23 sul 46,68 per cento. Nel complesso hanno votato 10.224 elettori, 2.985 in meno, rispetto primo turno quando l'affluenza era stata del 60,31 per cento.

Il seggio che ha registrato l'afflusso più consistente di elettori è stato il numero 23 di Lison, con un 54,68 per cento. Maglia nera ancora una volta, al seggio 24 di Mazzolada, che ha raggiunto solo il 18,25 per cento. La «responsabilità» per questi nume-

ri deludenti è stata attribuita da più parti alla bomba d'acqua che ha interessato il Portogruarese fino al tardo pomeriggio. Più in generale la scarsa affluenza è invece da imputare alla disaffezione alla politica. Basti pensare che al ballottaggio del 2009 tra Bertoncetto e Tabaro si era recato alle urne il 63,5 per cento degli aventi diritto.

«In questi mesi abbiamo fatto un lavoro serio, abbiamo parlato un linguaggio nuovo, proiettato al futuro - commenta lo sconfitto Terenzi, che per il turno del ballottaggio era appoggiato da quattro liste, Pd, Città per l'uomo, Portogruaro 2020 e Città futura -. Un messaggio che è stato colto nel centro storico e nelle aree attigue, ma non nelle frazioni,

dove il differenziale di voti è stato piuttosto alto. Tutto quello che abbiamo costruito non andrà perso. Ripartiremo facendo un'opposizione seria che fa non sconti. Riconosciamo la vittoria della candidata Senatore e della sua aggregazione - conclude Terenzi - che è ora chiamata a dare un governo stabile alla città».

© riproduzione riservata



PRIMA CITTADINA
Maria Teresa Senatore e, nella foto grande dell'altra pagina, la gioia condivisa con il marito Renzo Mazzon, consigliere comunale uscente

52,27% **MARIA TERESA SENATORE** Centrodestra

47,73% **MARCO TEREZI** Centrosinistra

Maria Teresa Senatore sindaco

Maggioranza

3

Lega Nord

Alessandra Zanutto
Leonardo Barbisan
Mattia Dal Ben

2

Portogruaro adesso

Giorgio Barro
Angelo Morsanuto

1

Città di Lemene

Luigi Toffolo

1

Cambiamo Portogruaro

Gastone Mascarin

1

Liberi insieme

Luigi Geronazzo

1

Forza Italia

Enrico Zanco

1

Io Lavoro per Portogruaro

Bertilla Bravo

Minoranza

4

Pd

Irina Drigo
Roberto Zanin
Vittorina Pizzolito
Marco Terenzi

1

M5S

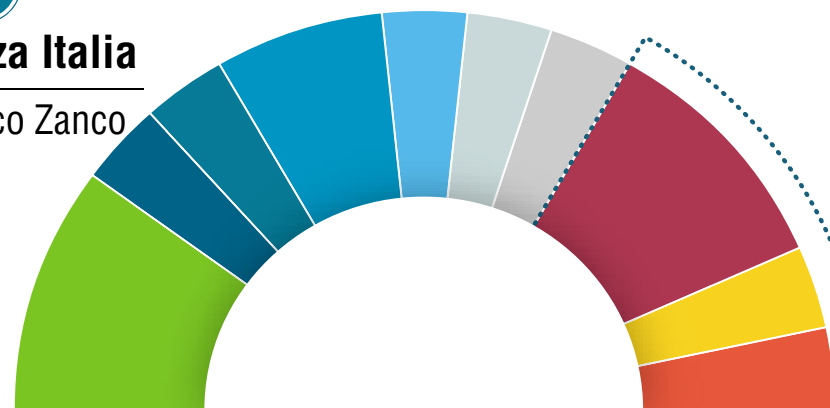
Claudio Fagotto

1

Per Portogruaro

Paolo Scarpa

centimetri



DELUSIONE

Marco Terenzi nel quartier generale del centrosinistra assiste deluso allo pubblicazione dei dati dello spoglio. Sopra, Maria Teresa Senatore ieri mattina alle urne

BASSA AFFLUENZA

Mai così pochi alle urne: ha votato solamente il 46,68% degli elettori



L'AVVERSARIO

«Faremo un'opposizione seria e senza sconti»



ilnuovoConsiglio



Alessandra Zanutto



Leonardo Barbisan



Mattia Dal Ben



Luigi Geronazzo



Enrico Zanco



Giorgio Barro



Angelo Morsanuto



Bertilla Bravo



Luigi Toffolo



Gastone Mascarin



Irina Drago



Roberto Zanin



Vittorina Pizzolitto



Claudio Fagotto



Marco Terenzi



Paolo Scarpa

FESTA NELLA SEDE

«Da oggi si cambia gestione Ma non chiamatemi "sindaca"»

PORTOGRUARO - «Da oggi si riparte per cambiare la gestione della cosa pubblica. Chiamatemi sindaco, non sindaca. È questa la giusta forma in italiano, no?».

Maria Teresa Senatore, 60 anni, portogruarese doc.

ni e alla fine è stata scelta come sindaco della città.

«Non è una vittoria inaspettata. Abbiamo lavorato per farcela - afferma il nuovo sindaco dalla sede della coalizione - e ci siamo riusciti». E qui, ieri sera, la festa era appena cominciata. C'è

chi piange, chi non si rende conto dell'esito del voto e chiede conferma sui numeri. «Mi sento innanzitutto di ringraziare tutte le persone che hanno collaborato



È lei il nuovo sindaco della città. Sposata con Renzo Mazzon, consigliere comunale uscente, ha due figli di 32 e 27 anni. Si è diplomata all'Istituto magistrale Marco Belli ed è stata insegnante di scuola materna. Già presidente del Lions Club di Concordia Sagittaria, oggi è presidente dell'Associazione Amici del Cuore di Portogruaro. Le sue passioni più grandi sono il giardinaggio, la lettura, l'andare a funghi in montagna. Ama cucinare e scrivere racconti che conserva con gelosia. Ha ufficializzato la sua candidatura il 15 marzo scorso e da allora ha iniziato a lavorare, appoggiata in particolare dal neo-eletto consigliere regionale Fabiano Barbisan, per farsi conoscere sul territorio. Ha girato i quartieri e le frazio-

con me questa lunga campagna elettorale, gli avversari che hanno dato un'immagine di democrazia a questa sfida. Ma soprattutto - continua il nuovo sindaco - ringrazio i cittadini che ci hanno dato fiducia. L'affluenza non è stata alta, ma partiamo da questo risultato per ricostruire democrazia e voglia di partecipare. Da domani c'è tanto lavoro da fare, i problemi sono diversi. Quello che dobbiamo cambiare è il modo di gestire la cosa pubblica, dobbiamo cambiare modo di parlare alla gente. Per me parole come onestà e trasparenza sono talmente scontate che non dovrebbero nemmeno essere usate in politica».

Teresa Infanti

© riproduzione riservata

I TEMI Le questioni sul piatto della nuova amministrazione
Ora la città aspetta risposte

PORTOGRUARO - Che ruolo svolgere nella Città metropolitana, le prospettive della sanità e la questione dell'ospedale unico, la valorizzazione turistica della città rimasta inespresa nonostante le grandi potenzialità e i tanti interventi di abbellimento effettuati.

Sono sostanzialmente tre le questioni che la nuova amministrazione comunale dovrà affrontare nei prossimi cinque anni. Sul fronte della Città metropolitana è indubbio che va portato a termine il riordino a dell'edilizia scolastica: nonostante le opere di messa a norma effettuati negli edifici, una città di cultura

come Portogruaro ha ancora i licei senza una palestra e le aule sparse ovunque.

Non meno importante è la questione della riorganizzazione della sanitaria e delle rete ospedaliera. In questo caso l'interlocutore è la Regione che con Luca Zaia ha puntato dritto sull'ospedale unico di cui nessuno a Portogruaro vuol sentir parlare, da destra a sinistra. Trovare in questo caso la quadratura del cerchio sarà certamente il problema dei problemi: non sarà facile per nessuno stante la determinazione del Governatore Zaia e del suo rappresentante nel territorio: il direttore genera-

le dell'Asl 10, Carlo Bramezza.

Infine, la valorizzazione turistica. Resta un mistero come Portogruaro, una città ritenuta tra le più belle del Veneto, posta alle spalle di uno dei litorali più sviluppati d'Italia dal punto di vista turistico, non sia ancora riuscita a calamitare l'attenzione dei visitatori. E qui entra in gioco la questione della mancata pedonalizzazione di via Martiri che si vorrebbe un salotto, ma che - oltre ad avere i bei palazzi - sconta ancora di essere un parcheggio per auto.

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata